

Rapporto Strategico sulla Governance e la Transizione Digitale negli Enti Locali: Scadenze, Obblighi e Scenari Operativi al 31 Dicembre 2025

Executive Summary: La Convergenza Normativa e la Sfida dell'Attuazione

Al 29 dicembre 2025, il panorama amministrativo degli Enti Locali italiani si presenta come un ecosistema complesso, caratterizzato da una convergenza senza precedenti di scadenze normative, target europei e vincoli di bilancio. La chiusura dell'esercizio finanziario 2025 non rappresenta meramente la fine di un anno solare, ma costituisce il punto di caduta di diverse traiettorie strategiche avviate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ridefinite dalle recenti evoluzioni del quadro normativo europeo sulla sicurezza cibernetica (Direttiva NIS2).

Questo rapporto, redatto con l'obiettivo di fornire uno strumento operativo e analitico per Segretari Generali, Responsabili della Transizione Digitale (RTD), Responsabili Finanziari e Organi di Revisione, esplora in profondità gli adempimenti in scadenza al 31 dicembre 2025 e nel primo trimestre del 2026. L'analisi evidenzia una dicotomia fondamentale: da un lato, la **rigidità delle milestone tecniche** legate alla trasformazione digitale e alla cybersecurity, che non ammettono deroghe sostanziali pena la perdita di finanziamenti o sanzioni; dall'altro, la **flessibilità indotta** nella programmazione finanziaria e anticorruzione, testimoniata dalle proroghe relative al Bilancio di Previsione e alla Relazione Annuale RPCT.

Il documento è strutturato per superare la logica del semplice scadenziario, offrendo invece una disamina dei processi sottostanti, delle interdipendenze tra i vari uffici (Tecnico, Finanziario, Legale) e delle implicazioni di "secondo livello" che derivano dal mancato rispetto di queste tappe critiche. Si analizzerà come la migrazione al Cloud (Misura 1.2 PNRR) non sia solo un fatto tecnico ma un ridisegno dei processi di procurement; come la proroga del Bilancio al 28 febbraio 2026 impatti sulla capacità di programmazione del PIAO; e come la trasparenza amministrativa stia evolvendo da obbligo formale a leva di accountability sostanziale sotto l'egida dell'ANAC e dell'OIV.

1. La Transizione Digitale e il PNRR: Dalla Pianificazione alla Rendicontazione Complessa

Il 31 dicembre 2025 segna uno spartiacque nella gestione dei fondi PNRR per la Missione 1 Componente 1 (M1C1). Se il biennio 2023-2024 è stato caratterizzato dalla fase di adesione agli avvisi e contrattualizzazione (spesso tramite accordi quadro Consip o affidamenti diretti), la fine del 2025 vede gli Enti Locali impegnati nella fase critica di esecuzione, collaudo e

rendicontazione su piattaforma ReGiS.

1.1 Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali": Il Nodo dell'Esecuzione

La misura 1.2 rappresenta l'intervento più strutturale e complesso per i Comuni. Al 31 dicembre 2025, la maggior parte degli Enti beneficiari si trova in una fase avanzata di migrazione o in procinto di chiudere le attività per rispettare le scadenze di completamento che, per molti cluster, si collocano nel primo trimestre del 2026.

1.1.1 La Dinamica "Lump Sum" e le Insidie della Conformità

A differenza dei finanziamenti tradizionali a rendicontazione di spesa, la misura 1.2 opera secondo la logica del "Lump Sum" (somma forfettaria). Questo implica che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) erogherà il saldo finale non sulla base delle fatture pagate, ma esclusivamente al raggiungimento del risultato.

- **Il Concetto di "Completamento":** Al 31 dicembre 2025, gli uffici tecnici devono aver completato non solo la migrazione tecnica dei dati e degli applicativi verso il Polo Strategico Nazionale (PSN) o cloud qualificati ACN, ma devono aver avviato la fase di verifica della conformità.
- **Rischi di "Lock-in" e Reversibilità:** Una criticità emergente riguarda la gestione contrattuale dei fornitori SaaS (Software as a Service). Entro fine anno, gli Enti devono verificare che i contratti stipulati prevedano clausole chiare di reversibilità dei dati e livelli di servizio (SLA) coerenti con quanto dichiarato in fase di candidatura. Il mancato rispetto di questi parametri tecnici può portare, in fase di asseverazione, alla revoca del contributo (clawback).

1.1.2 Scadenze Operative e Finestra di Partecipazione

Sebbene la finestra principale per le candidature si sia chiusa il **12 settembre 2025**, la fine dell'anno rappresenta il termine ultimo per la **contrattualizzazione** per quegli enti che hanno ricevuto il decreto di finanziamento nel terzo trimestre.

- **Cronoprogramma Rigido:** Dalla data di notifica del finanziamento, l'Ente ha tempi stringenti (solitamente 120 giorni) per individuare il fornitore. Il 31 dicembre 2025 è quindi una data critica per evitare la decadenza del contributo per inerzia amministrativa.

1.2 Le Piattaforme Abilitanti: Monitoraggio M1C1 1.4.3 (PagoPA/AppIO) e 1.4.4 (Identità Digitale)

La digitalizzazione dei servizi al cittadino è sottoposta a un monitoraggio continuo. Il 31 dicembre 2025 funge da "cut-off" per la rilevazione dei dati che dovranno essere inseriti nel sistema ReGiS entro il **10 gennaio 2026**.

1.2.1 La Gestione degli Indicatori Target

La Circolare n. 14 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha chiarito le modalità di valorizzazione degli indicatori.

- **Finestra di Riferimento:** I dati relativi all'adozione di SPID, CIE e all'integrazione dei servizi in App IO maturati nel periodo **1 luglio 2025 - 31 dicembre 2025** devono essere consolidati entro fine anno.
- **Azione Richiesta al RTD:** Il Responsabile per la Transizione Digitale deve coordinarsi con i fornitori di software gestionale per estrarre i log delle transazioni e delle autenticazioni. È fondamentale verificare che il numero di servizi attivi su App IO corrisponda a quanto previsto nel piano di progetto approvato, poiché eventuali discrepanze rilevate a gennaio potrebbero bloccare l'erogazione della tranche di saldo.

1.2.2 Piattaforma Notifiche Digitali (PND) - Misura 1.4.5

Parallelamente, l'adozione della PND (SEND - Servizio Notifiche Digitali) sta entrando nella fase operativa per molti Comuni. Entro il 31 dicembre 2025, gli Enti che hanno aderito agli avvisi precedenti devono aver completato l'integrazione delle API per le prime tipologie di atti (es. verbali Codice della Strada). La mancata attivazione entro i termini del cronoprogramma (spesso fissati a 6-9 mesi dal finanziamento) comporta il rischio di definanziamento.

1.3 Open Data e Piano Triennale ICT 2024-2026

Un aspetto spesso sottovalutato, ma cogente, riguarda gli obblighi derivanti dal **Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026**.

- **Obiettivo al 31 Dicembre 2025:** Entro questa data, le Regioni e le Province Autonome, ma a cascata anche gli Enti Locali aggregatori, devono aver raggiunto specifici target di pubblicazione di dataset in formato aperto.
- **Qualità del Dato:** Non si tratta solo di quantità. AgID monitora la conformità allo standard **DCAT-AP_IT**. Entro fine anno, i Comuni devono verificare che i propri portali di trasparenza o gli open data portal federati espongano i metadati corretti. Questo è propedeutico all'alimentazione del catalogo nazionale dati.gov.it, essenziale per l'addestramento di modelli di Intelligenza Artificiale pubblica e per l'interoperabilità transfrontaliera.

1.4 Interoperabilità e PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)

La scadenza del 31 dicembre 2025 è critica anche per la Misura 1.3.1 (PDND). L'obbligo legale, sancito dal CAD e rafforzato dal PNRR, impone alle PA di rendere interoperabili le proprie basi dati tramite API (Application Programming Interface).

- **Principio "Once Only":** L'obiettivo è smettere di chiedere al cittadino dati che la PA possiede già. Entro fine 2025, gli Enti devono aver pubblicato sulla PDND le e-service relative ai dati di loro competenza (es. anagrafe scolastica per le mense, stato civile). Il mancato adeguamento espone l'Ente a ricorsi per violazione dei diritti digitali del cittadino e a responsabilità dirigenziale per mancato raggiungimento degli obiettivi di performance digitale.

2. La Nuova Frontiera della Cybersecurity: Adeguamento alla Direttiva NIS2

Forse la sfida più imponente e meno compresa dagli amministratori locali è l'impatto della

Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), recepita nell'ordinamento italiano e pienamente efficace. Il periodo tra fine 2025 e inizio 2026 è cruciale per la compliance.

2.1 La Classificazione dei Soggetti e la Registrazione al Portale ACN

La NIS2 amplia enormemente il perimetro dei soggetti obbligati, includendo molte Pubbliche Amministrazioni locali non precedentemente toccate dalla direttiva NIS1.

- **Soggetti "Essenziali" e "Importanti"**: Comuni capoluogo, Province, Città Metropolitane e società partecipate che gestiscono servizi critici (acqua, rifiuti, trasporti locali, energia) rientrano quasi certamente nel perimetro.
- **Scadenza Registrazione**: La finestra per la registrazione (o il rinnovo/aggiornamento annuale) sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) si apre il **1° gennaio 2026** e chiude tassativamente il **28 febbraio 2026**.
- **Preparazione al 31 Dicembre 2025**: Per rispettare la finestra di gennaio-febbraio, entro il 31 dicembre 2025 gli Enti devono aver:
 1. Identificato internamente il **Punto di Contatto** unico per la sicurezza (spesso coincidente con il CISO o il RTD).
 2. Effettuato una mappatura preliminare dei propri asset informatici e delle dipendenze critiche (Supply Chain Risk Assessment).
 3. Deliberato formalmente la nomina dei referenti da comunicare all'ACN.

2.2 Obbligo di Notifica Incidenti (Gennaio 2026)

Una delle novità più impattanti è l'entrata in vigore, a partire da **gennaio 2026**, dell'obbligo stringente di notifica degli incidenti significativi al CSIRT Italia.

- **Timeline di Notifica**: La direttiva impone una "pre-allarme" entro 24 ore dalla conoscenza dell'incidente e una notifica completa entro 72 ore.
- **Implicazioni Organizzative**: Al 31 dicembre 2025, gli Enti Locali devono aver già adottato e testato procedure interne di *Incident Response*. Non è pensabile improvvisare una notifica al CSIRT durante un attacco ransomware a gennaio. La mancanza di una procedura formalizzata costituisce una grave negligenza ("Colpa Grave") in caso di data breach, con implicazioni anche sotto il profilo della responsabilità erariale per i danni conseguenti.

2.3 Adeguamento Misure di Sicurezza (Ottobre 2026)

Sebbene la deadline per la piena conformità alle misure tecniche di sicurezza sia fissata all'**ottobre 2026**, la complessità degli interventi richiede che essi siano pianificati e budgettati nel Bilancio di Previsione in fase di redazione a fine 2025.

- **Budgeting**: I fondi per l'autenticazione a più fattori (MFA), la crittografia dei dati a riposo, e i sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS/IPS) devono essere stanziati ora per essere spesi nel 2026.

3. Trasparenza, Anticorruzione e Governance dell'Integrità

Il sistema di prevenzione della corruzione, incardinato sulla Legge 190/2012 e sul D.Lgs.

33/2013, subisce a fine 2025 un riallineamento temporale significativo, volto a sincronizzare gli strumenti di pianificazione.

3.1 La Proroga della Relazione Annuale RPCT

Tradizionalmente, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) era tenuto a pubblicare la relazione sull'attività svolta entro il 15 dicembre o metà gennaio.

- **Nuova Scadenza:** L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Comunicato del Presidente del 10 dicembre 2025, ha differito il termine al **31 gennaio 2026**.
- **Ratio del Provvedimento:** La proroga non è un semplice slittamento, ma risponde all'esigenza di allineare i dati della Relazione con il monitoraggio del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Inoltre, concede tempo agli RPCT per analizzare l'impatto del nuovo canale Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023), operativo da pochi mesi a pieno regime.
- **Contenuti Critici:** La relazione 2025 dovrà focalizzarsi particolarmente sulla gestione dei conflitti di interesse e sul "Pantouflage" (o revolving doors), aree su cui l'attenzione dell'ANAC è massima, specialmente in relazione agli appalti PNRR.

3.2 Il Ruolo dell'OIV e il Ciclo della Performance

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) gioca un ruolo chiave nel passaggio d'anno.

- **Monitoraggio Inadempienze (Dicembre 2025 - Gennaio 2026):** Tra il 1° dicembre 2025 e il 15 gennaio 2026, l'OIV deve verificare se le criticità di pubblicazione segnalate in precedenza sono state risolte.
- **Attestazione OIV (15 Gennaio 2026):** Entro questa data tassativa, l'OIV deve pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" la Griglia di Rilevazione e l'Attestazione finale sugli obblighi di trasparenza. Il mancato rispetto di questo termine impatta negativamente sulla valutazione della performance del RPCT e dei dirigenti responsabili dei flussi informativi.

3.3 Whistleblowing: Consolidamento Canali

Entro il 31 dicembre 2025, il sistema di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) deve essere pienamente a regime. Non sono più tollerate soluzioni "artigianali" (es. email ordinarie). Le piattaforme devono garantire la crittografia e la segregazione dell'identità del segnalante, anche nel caso di segnalazioni orali. La Relazione RPCT di fine gennaio dovrà dare conto del numero di segnalazioni ricevute e gestite.

3.4 Nuovi Schemi di Pubblicazione (Delibera ANAC 495/2024)

A partire dal 2026, e quindi con preparazione entro fine 2025, diventano obbligatori i nuovi schemi standard di pubblicazione dei dati, in particolare per le società partecipate e gli enti vigilati. Questo richiede un adeguamento tecnico dei CMS (Content Management Systems) dei siti istituzionali per garantire che i dati siano esposti in formato tabellare aperto e riutilizzabile, come richiesto dalle nuove linee guida.

4. Governance Finanziaria e Programmazione: Il "Milleproroghe" e il Bilancio

La capacità amministrativa di rispettare le scadenze digitali e di trasparenza dipende strettamente dalla disponibilità di risorse finanziarie. Qui si innesta la principale novità di fine 2025: lo slittamento strutturale del ciclo di bilancio.

4.1 La Proroga del Bilancio di Previsione 2026-2028

A seguito delle forti pressioni dell'ANCI e dell'UPI, motivate dall'incertezza sui trasferimenti statali e sui costi energetici, la Conferenza Stato-Città del 18 dicembre 2025 ha sancito la proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

- **Nuova Scadenza: 28 febbraio 2026.**
- **Implicazioni dell'Esercizio Provvisorio:** Dal 1° gennaio 2026 fino all'approvazione del bilancio (quindi potenzialmente per due mesi), gli Enti Locali opereranno in **Esercizio Provvisorio**.
 - **Vincoli di Spesa:** È consentito impegnare spese correnti solo in misura pari a 1/12 degli stanziamenti dell'anno precedente per ogni mese di esercizio provvisorio, salvo spese tassativamente regolate dalla legge o non frazionabili.
 - **Eccezione PNRR:** Fondamentale notare che le spese in conto capitale finanziate dal PNRR o dal PNC (Piano Nazionale Complementare) derogano parzialmente ai limiti rigidi dell'esercizio provvisorio per garantire il rispetto delle milestone europee. Tuttavia, la gestione di cassa richiede estrema attenzione.

4.2 Il Vuoto di Programmazione del PIAO

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) segue a ruota il bilancio. La normativa prevede la sua approvazione entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

- **Effetto Domino:** Con il bilancio al 28 febbraio, il termine per il PIAO 2026-2028 slitta sostanzialmente a **fine marzo 2026**.
- **Rischio Paralisi Obiettivi:** Questo crea un "vuoto" di obiettivi di performance nel primo trimestre 2026.
- **Soluzione Operativa:** Per evitare che i dirigenti e le Posizioni Organizzative operino senza obiettivi formali (rendendo impossibile la valutazione successiva), è prassi raccomandata che la Giunta approvi entro gennaio 2026 una "Direttiva provvisoria agli organi gestionali", confermando la validità degli obiettivi strategici pluriennali del precedente PIAO nelle more dell'approvazione del nuovo.

4.3 La Rivoluzione TARI: Scadenza 31 Luglio

Una modifica strutturale introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 (discussa a fine 2025) riguarda la Tassa Rifiuti (TARI).

- **Nuova Scadenza Strutturale:** A partire dall'anno d'imposta 2026, il termine per l'approvazione delle tariffe TARI e del Piano Economico Finanziario (PEF) è fissato al **31 luglio**.
- **Disallineamento dal Bilancio:** Questa norma disaccoppia definitivamente la TARI dal

Bilancio di Previsione (che scade prima). Ciò permette ai Comuni di recepire con più calma i dati validati dagli Enti di Governo d'Ambito (EGATO) e le delibere ARERA, evitando le stime approssimative che spesso caratterizzavano i bilanci approvati a dicembre. Tuttavia, pone una sfida di **gestione di cassa**, in quanto le entrate TARI effettive (con le nuove tariffe) potrebbero essere rimosse solo nella seconda metà dell'anno.

4.4 Decreto Milleproroghe 2026

Approvato dal Consiglio dei Ministri a dicembre 2025, il decreto contiene misure vitali per la tenuta operativa degli enti :

- **Personale PNRR:** Proroga al 31 dicembre 2026 dei contratti a tempo determinato per il personale tecnico assunto per l'attuazione del PNRR, garantendo continuità ai cantieri.
- **Segretari Comunali:** Misure straordinarie per sopperire alla carenza di Segretari nei piccoli comuni, consentendo ancora il ricorso a vice-segretari o scavalchi facilitati.
- **Anticipazioni di Liquidità:** Proroga dei termini per la restituzione di anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti, offrendo respiro alla parte corrente del bilancio.

5. Gestione Operativa e Scadenze Fiscali (Q1 2026)

Oltre alle grandi scadenze strategiche, l'ufficio ragioneria deve presidiare una fitta rete di adempimenti fiscali ordinari ma essenziali per evitare sanzioni.

Tabella Riepilogativa Scadenze Fiscali e Contabili (Gennaio - Febbraio 2026)

Data	Adempimento	Riferimento Normativo/Nota
16 Gen 2026	Versamento Ritenute IRPEF	Redditi lavoro dipendente/autonomo (Dic 2025)
16 Gen 2026	Liquidazione e Versamento IVA	Mensile (Dic 2025) - Codice tributo 6013
16 Gen 2026	Split Payment	Versamento IVA scissione pagamenti
16 Gen 2026	Contributi INPS/INPDAP	Versamento contributi dipendenti (competenza Dic 2025)
20 Gen 2026	Comunicazione Canone TV	Per le aziende elettriche (ma impatta le partecipate)
26 Gen 2026	Elenchi INTRASTAT	Mensili e Trimestrali (Q4 2025)
31 Gen 2026	UNIEMENS	Invio telematico denuncia mensile retributiva/contributiva
31 Gen 2026	Relazione RPCT	Scadenza prorogata ANAC (vedi cap. 3)
28 Feb 2026	Bilancio di Previsione 2026-28	Termine ultimo prorogato Conferenza Stato-Città

Data	Adempimento	Riferimento Normativo/Nota
28 Feb 2026	Registrazione Portale ACN	Termine finestra annuale NIS2
28 Feb 2026	LIPE (Comunicazione Liquidazioni IVA)	Quarto trimestre 2025

5.1 Focus sulla Gestione IVA e Split Payment

Per gli Enti Locali, che operano spesso in regime misto (istituzionale/commerciale), la liquidazione IVA di gennaio è particolarmente delicata perché chiude l'anno solare. È il momento in cui si cristallizza il pro-rata di detraibilità per l'anno 2025. Inoltre, la corretta gestione dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti) è oggetto di controlli automatizzati frequenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

5.2 Certificazione Unica (CU) 2026

Sebbene la scadenza per l'invio telematico sia a marzo, le attività di verifica dei compensi erogati nel 2025 (inclusi quelli a professionisti esterni e membri di commissioni) devono iniziare a gennaio. L'errata certificazione comporta sanzioni pesanti e la necessità di rettifiche complesse.

Conclusioni e Raccomandazioni Strategiche

L'analisi condotta dimostra che il 31 dicembre 2025 non è una linea di traguardo, ma un punto di transizione critica. Gli Enti Locali sono chiamati a gestire una **doppia velocità**:

1. **Accelerazione Massima sul Digitale:** PNRR e NIS2 impongono ritmi serrati. I progetti Cloud devono essere chiusi tecnicamente, e la postura di sicurezza deve essere elevata immediatamente per fronteggiare i rischi e gli obblighi di notifica di gennaio 2026.
2. **Decelerazione Controllata sulla Governance:** Le proroghe di Bilancio e PIAO offrono ossigeno, ma non devono trasformarsi in immobilismo.

Raccomandazioni Operative per i Segretari Generali e Dirigenti:

1. **Audit PNRR Immediato:** Entro il 30 dicembre, convocare un tavolo tecnico con i fornitori ICT per verificare lo stato dell'arte della Misura 1.2. Se la migrazione non è completa, formalizzare i ritardi imputabili al fornitore per evitare penali in fase di asseverazione.
2. **Direttiva Obiettivi Provvisori:** Predispone entro la prima settimana di gennaio la delibera di Giunta che assegna gli obiettivi provvisori, basati sul PEG 2025, per coprire il periodo di vacanza del PIAO (gennaio-marzo 2026).
3. **Task Force NIS2:** Nominare formalmente il "Punto di Contatto" per la cybersecurity entro fine anno e assicurarsi che abbia le credenziali e la formazione per accedere al portale ACN a gennaio.
4. **Monitoraggio Cassa:** In regime di esercizio provvisorio, il monitoraggio dei flussi di cassa deve diventare settimanale, specialmente per garantire il pagamento delle fatture PNRR che, pur derogando ai vincoli di competenza, necessitano di liquidità effettiva.

In sintesi, la fine del 2025 richiede un approccio manageriale integrato: il silos tra ufficio tecnico (IT), ragioneria e segreteria generale deve essere abbattuto per garantire che l'ente navighi indenne attraverso la tempesta perfetta di adempimenti che inaugura il 2026.

Bibliografia

1. PNRR Archivi - Actainfo, <https://www.actainfo.it/tag/pnrr/> 2. Chiuso il bando PNRR 1.2 Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane, <https://www.pi-co.eu/blog/-/blogs/chiuso-il-bando-pnrr-1-2-abilitazione-al-cloud-province-e-citta-metropolitane-1> 3. Circolare n. 14 - Unità di Missione PNRR – Scadenze per la valori - Dipartimento per la trasformazione digitale, https://assets.innovazione.gov.it/1750946860-250626_circolare_n_14_indicatori.pdf 4. Scade 31 dicembre 2025 - Dataset Open Data - Piano ICT - Actainfo, <https://www.actainfo.it/news/dataset-open-data-2025/> 5. Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Edizione 2024-2026 - AgID, https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2025-10/Piano_Triennale_2024-2026_Aggiornamento_2026.pdf 6. NIS 2: Scadenze e Obblighi per la Cybersecurity - Dasa Raegister, <https://www.dasa-raegister.com/nis-2-scadenze-e-obblighi-per-la-cybersecurity/> 7. NIS2: TUTTE LE SCADENZE DA FINE 2025 A INIZIO 2026, E COSA RISCHIA DAVVERO CHI NON SI PREPARA | ProduceICT Cyber Security Company, <https://www.produceict.it/nis2-tutte-le-scadenze-da-fine-2025-a-inizio-2026-e-cosa-rischia-davvero-chi-non-si-prepara/> 8. NIS2 e scadenze 2026: tutto quello che devi sapere - Distline, <https://www.distline.com/nis2-e-scadenze-2026-tutto-quello-che-devi-sapere/> 9. Trasparenza e Anticorruzione: il PDF adempimenti 2025-2026 - News DigitalPA, <https://news.digitalpa.it/pubblica-amministrazione-calendario-trasparenza-anticorruzione-adempimenti-2025-2026/> 10. Adempimenti Trasparenza e Anticorruzione 2025-2026: tutte le scadenze per RPCT e OIV, <https://www.portaletrasparenza.net/scadenario-trasparenza-2025-2026-pdf-scaricare-rpct-oiv/> 11. Relazione annuale Rpct, proroga fino al 31 gennaio 2026 - www.anticorruzione.it, <https://www.anticorruzione.it/-/news.12.12.2025.differimento-termini-relazione-annuale-rpct> 12. Comunicato Presidente del 10 dicembre 2025 - relazione Rpct 2025 - www.anticorruzione.it, <https://www.anticorruzione.it/-/comunicato-presidente-del-10-dicembre-2025-relazione-rpct-2025> 13. ANAC: differimento al 31 gennaio 2026 per la Relazione annuale RPCT 2025, <https://legadeicomuni.it/anac-differimento-al-31-gennaio-2026-per-la-relazione-annuale-rpct-2025/> 14. Bilancio di previsione 2026-2028: richiesta proroga al 28 febbraio 2026 | Progetto Omnia, <https://www.progettoomnia.it/hub/2184-bilanci/85409-bilancio-di-previsione-2026-2028-richiesta-proroga-al-28-febbraio-2026> 15. Approvata la proroga al 28 febbraio per il bilancio di previsione - NeoPA, <https://www.neopa.it/approvata-la-proroga-al-28-febbraio-per-il-bilancio-di-previsione/> 16. Proroga dei bilanci di previsione degli enti locali: una scelta di pragmatismo istituzionale, <https://www.governareilterritorio.net/2025/12/22/proroga-dei-bilanci-di-previsione-degli-enti-locali-una-scelta-di-pragmatismo-istituzionale/> 17. Enti locali: Anci e UPI chiedono la proroga del bilancio di previsione 2026-2028 al 28 febbraio 2026 - Anci Liguria, <https://www.anciliguria.it/newsbox/enti-locali-anci-e-upi-chiedono-la-proroga-del-bilancio-di-previsione-2026-2028-al-28-febbraio-2026> 18. PIAO 2026-2028: STRUMENTI E SUPPORTO GRATUITI PER I COMUNI - ASMEL, <https://www.asmel.eu/asmel/archivio-news/art/piao-2026-2028-strumenti-e-supporto-gratuiti-per-i-comuni> 19. Proroga dei bilanci di previsione al 28 febbraio 2026 - IFEL, <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11999-proroga-dei-bilanci-di-previsione-al-28-febbraio-2026> 20. Pacchetto TARI: il termine di approvazione passa dal 30 aprile al 31 luglio - NeoPA, <https://www.neopa.it/pacchetto-tari-il-termini-di-approvazione-passa-dal-30-aprile-al-31-luglio/> 21. Rifiuti - Novità scadenza TARI: PEF e Tariffe da approvare entro il 31 luglio - Utiliteam, <https://utiliteam.it/news/rifiuti-novita-scadenza-tari-pef-e-tariffe-da-approvare-entro-il-31-luglio/> 22. Governo: approvato il decreto Milleproroghe 2026,

<https://www.dottinalavoro.it/notizie-c/governo-approvato-il-decreto-milleproroghe-2026> 23.
Milleproroghe 2025 - Certifico srl,
<https://www.certifico.com/component/attachments/download/42145>

Centro Studi Appleby